

IL CASO

**Allarme in Germania
interviene Microsoft
«Explorer 8 è sicuro»**

Prima l'allarme dalla Germania: «Internet Explorer non è sicuro». Ieri la replica e, soprattutto, le rassicurazioni di Microsoft: «Gli utenti che hanno installato sul loro pc la versione 8 di Explorer, che è di gran lunga la più diffusa, possono godere di un elevato livello di protezione e non sono stati oggetto di attacchi informatici grazie alle migliorate protezioni di sicurezza dell'ultima versione del browser».

In effetti, l'allarme tedesco era relativo a "falle" in una precedente versione di Explorer: «Gli attacchi mirati dei giorni scorsi - spiega Microsoft - hanno coinvolto solo un esiguo numero di società a livello internazionale con l'utilizzo di un "exploit", ovvero un codice maligno che sfrutta una vulnerabilità, che coinvolge i clienti che ancora utilizzano Internet Explorer 6».

In Italia, sottolinea la società, sono oltre 15 milioni le copie scaricate e installate di Internet Explorer 8 e in base ai dati forniti da Cenzic questa versione rappresenta attualmente il browser sul mercato con meno vulnerabilità individuate.

mania scende al 15% e in Francia al 13%.

La percentuale più bassa di chi è a rischio povertà è nella Repubblica Ceca (9%), in Olanda e Slovacchia ciascuno con l'11%. È a rischio povertà un bambino (da 0 a 17 anni) su cinque, con il tasso più elevato in Romania (33%), in Bulgaria (26%), ma anche in Italia, che con la Lettonia è al 25%. ♦

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ
www.unita.it

**Solo in estate liberi dal Fisco
Fino al 23 giugno si lavora
per pagare tasse e contributi**

Si sposta ancora in avanti, il 23 giugno 2010, il giorno nel quale i contribuenti potranno smettere di versare i loro redditi allo Stato per pagare le tasse e cominciare a guadagnare per sé e per la propria famiglia.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

È uno degli indicatori economici che più colpisce il cittadino, se non altro perché ha il dono della chiarezza su un argomento delicatissimo, le tasse da pagare. Gli anglosassoni lo chiamano "Tax Freedom Day", ed in pratica è il giorno in cui finiamo di lavorare per lo Stato, che fino a quel momento ha assorbito con le imposte tutti i guadagni realizzati nel corso dell'anno, ed iniziamo ad accumulare reddito esclusivamente per noi e la nostra famiglia. Ebbene, secondo lo studio pubblicato ieri dal "Corriere della Sera", il giorno

**Calcolo quotidiano
Delle otto ore lavorative
quasi la metà serve a
fare fronte alle imposte**

della liberazione fiscale continua a slittare inesorabilmente più in là nel calendario, ormai ad estate iniziata quando vent'anni fa era ancora un 7 di giugno assolutamente primaverile...

In particolare, nel 2010 un impiegato con moglie e un figlio a carico per esaurire i propri obblighi verso il Fisco, fatti di tasse e contributi, bisognerà lavorare un giorno di più dell'anno precedente, con la "libertà tri-

butaria" che arriverà soltanto il 23 giugno dopo ben 173 giornate. Nella classifica stilata dal quotidiano, che parte dal 1990, è «quasi un record storico. Solo nel 2000 era andata peggio».

IL CALCOLO IN MINUTI

Gli stessi dati possono poi essere riorganizzati per dar vita ad un altro indicatore dotato della stessa efficacia esplicativa. Ragionando in termini di giorno lavorativo, le classiche otto ore che si trascorrono in azienda saranno inesorabilmente impiegate in parte significativa per versare il dovuto allo Stato. Sono infatti 228 i minuti, quasi quattro ore, "assorbiti" da tasse e balzelli, mentre per il proprio guadagno di minuti ne restano 258. Ma non basta, perché esiste anche il dettaglio del tempo speso a beneficio del Fisco: 114 minuti per pagare l'Irpef, altri 44 dedicati al versamento dei contributi, ed ulteriori 70 minuti necessari ad adempiere gli obblighi Iva.

«Il reddito disponibile è in realtà aumentato - si spiega nello studio - ma la progressività del sistema non perdona, con una pressione tributaria ormai oltre il 47%». L'articolo del Corriere spiega poi come le retribuzioni medie siano destinate a salire, (+3,1% sul 2009), ma con il relativo aumento dell'incidenza dell'Irpef perché gli aumenti in busta paga vengono tassati tutti con l'aliquota marginale più elevata (27% per un operaio tipo e 38% per l'impiegato). Dunque, in questo modo sale l'aliquota media. «Per questo - sottolinea lo studio - lo spostamento in avanti del giorno di liberazione fiscale è un fatto fisiologico in assenza di una manutenzione dell'Irpef che tenga conto dell'inflazione». ♦



BRUNETTA E I BAMBOCCIONI

Marina Sereni

DEPUTATO PD

Il ministro Brunetta ci ha deliziati qualche giorno fa con un'altra uscita delle sue, questa volta proponendo l'obbligo "per legge" ai giovani di uscire di casa a diciotto anni.

Viene da chiedersi se è con la provocazione e con la mancanza di contatto con la realtà che Brunetta pensa di governare il Paese.

E sì, perché un ministro della Repubblica dovrebbe sapere che i giovani italiani, al Nord come al Sud, sono i più minacciati dalla crisi, i primi a perdere il lavoro perché precari, non trovano opportunità in un sistema che, dalle Università alle professioni, non premia il merito e le capacità bensì la rete di conoscenze e amicizie, non hanno alcuna tutela sociale e faticano a progettare un futuro autonomo e a farsi una famiglia. Così come dovrebbe sapere che il suo governo non ha messo in campo nessuna vera politica per i giovani e non solo ha respinto tutte le proposte del Pd, a cominciare dalla riforma degli ammortizzatori sociali, ma ha tagliato pesantemente i fondi alla scuola, all'Università, alla ricerca, rendendo ancora più povero e incerto il futuro dei nostri figli.

«Un politico - diceva De Gasperi - guarda alle prossime elezioni. Uno statista alla prossima generazione»: ecco, si potrebbe dire che l'Italia del centrodestra è alla ricerca di "statisti" e che, parafrasando Cormac McCarthy, il nostro "non è un Paese per giovani". Già prima della crisi erano evidenti i nodi da affrontare con coraggio: un grande investimento pubblico per la scuola e l'Università e una riforma seria del sistema di protezione sociale in grado di garantire pari opportunità ai giovani, di coniugare flessibilità e sicurezza, di proteggere e valorizzare intelligenze, merito e voglia di fare. Se invece che di giustizia "ad personam" cominciassimo a confrontarci in Parlamento su questo? ♦

19/01/2000 **19/01/2010**

Nel decennale della scomparsa di
LUIGI REGALIA

la moglie, la figlia, la nipote e tutti gli amici lo ricordano con immutato affetto.

La Camera del Lavoro di Milano piange la scomparsa di

NICOLETTA RIZZI

e ne ricorda l'impegno e la passione nel lavoro sindacale, la generosità, l'intelligente ironia e il grande amore per la Cgil.

**Per Necrologie
Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **RK**

Lunedì-Venerdì
ore **9.00-13.00 / 14.00 - 18.00**

solo per adesioni
Sabato ore **9.00 - 12.00**
tel. **011/6665211**

Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo"
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

L1) Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" - via Poggio Petrone, Ing. Giuseppe Spera, I-85100 Potenza, Tel. 0971612677, e-mail provveditore@ospedalesancarlo.it, Fax 0971612551, www.ospedalesancarlo.it. L1.4) La fornitura è relativa a Suturetracri Meccaniche e Presidi per la Laparoscopia per l'Azienda Ospedaliera "Ospedale San Carlo" di Potenza, le AA.SS.LL. n.1, 2, 4 e 5 della Regione Basilicata ed il C.R.O.B. di Rionero in Vulture(PZ). Lotti 1) (Suturetracri Meccaniche), Lotti n.2 (Presidi per Laparoscopia). L2.1) Valore finale totale (Lotto n.1 + Lotto n.2): € 7.864.187,28+IVA 20% per l'intero termine. IV.1-1) Procedura: Aperta. IV.2) AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.2) Bando di gara: 1) GUCE 2008/S 190-250942 dell'11/10/2008; GURI n.112 del 26/09/2008. V.1) AGGIUDICAZIONE: 11/8/2009. V.2) OFFERTE RICEVUTE:14. V.3) AGGIUDICATARI: Lotto di gara n.1 "Suturetracri Meccaniche" - prodotti nn.1, 2, 4, 6, 2, 7, 1, 7, 3, 7, 4, 8, 14, 15, e 22, ditta Johnson Medical SpA di Pratica di Mare (Roma) - prodotti nn.10 e 11 - A.T.I. For Hospital/Cardio.Tek di Potenza; - prodotto n.12 - ditta Innovamedica SpA di Milano; - prodotto n.13 - ditta Medical Srl di Napoli; - prodotto n.16 - ditta F.A.S.E. Srl di Bisceglie(BA); - prodotto n.19 - ditta 3MI Italia SpA di Segrate(MI); Lotto di gara n.2 "Presidi per Laparoscopia"; - prodotti nn.1, 20 e 32, ditta F.A.S.E. Srl di Bisceglie(BA); - prodotti nn.2 e 14, ditta Innovamedica SpA di Milano; - prodotti nn.3, 6, 1, 10, 1, 10, 2, 16, 17, 18, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 43 e 46, ditta Johnson & Medical SpA di Pratica di Mare(Roma); - prodotti nn.5 e 39, ditta B.Braun Milano SpA di Milano; - prodotti nn.7, 31 e 35, A.T.I. For Hospital/Cardio.Tek di Potenza; - prodotti nn.11, 12, 13, 19, 21, 38 e 44 ditta Conmed Italia Srl di Pero, (MI); - prodotti nn.22, 3, 36 e 42 ditta Alfa Hospital Srl di Taranto. V.5) SUBAPPALTO: 30%.

V.5) Data di spedizione del presente avviso: 12/1/2010

DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni De Costanzo